

**ENplus®**

**Schema di certificazione della  
qualità del pellet di legno**



**Manuale ENplus®**

**Parte 1**

**Indicazioni generali**

**Versione 3.0, agosto 2015  
Versione italiana: febbraio 2018**

## **Editore:**

### **European Pellet Council (EPC)**

c/o AEBIOM - European Biomass Association

Place du Champ de Mars 2

1050 Brussels, Belgium

Email: [enplus@pelletcouncil.eu](mailto:enplus@pelletcouncil.eu)

Website: [www.enplus-pellets.eu](http://www.enplus-pellets.eu)

## **Traduzione a cura di:**

### **AIEL – Associazione Italiana Energie Agroforestali**

Viale dell'Università, 14

35020 Legnaro (PD), Italia

Tel: (+39) 049 8830722

Fax: (+39) 049 8830718

Email: [pelletenplus.aiel@cia.it](mailto:pelletenplus.aiel@cia.it)

Sito web: [www.enplus-pellets.it](http://www.enplus-pellets.it)

## PREFAZIONE

Il pellet di legno è un combustibile rinnovabile prodotto principalmente dagli scarti di lavorazione delle segherie, impiegato sia in sistemi di riscaldamento domestici, sia per impianti industriali. Il pellet è un combustibile raffinato, particolarmente esposto a rischio di danneggiamento durante la movimentazione e il trasporto. Da queste premesse nasce l'importanza di adottare un sistema di gestione della qualità che copra l'intera filiera di approvvigionamento, dalla selezione della materia prima alla consegna del prodotto all'utente finale.

Il sistema ENplus® è stato ideato nel 2010 dall'Istituto Tedesco per il Pellet (Deutsches Pelletinstitut GmbH, DEPI) come schema di riferimento per la certificazione della qualità del pellet destinato al mercato del riscaldamento. Lo scopo era quello di realizzare uno strumento che garantisse la fornitura di un prodotto di qualità. I principali utilizzatori furono identificati come i produttori di pellet e i distributori che effettuano la consegna in autobotte direttamente ai consumatori finali.

Il mercato del pellet ha subito un'evoluzione repentina, caratterizzata soprattutto dallo sviluppo del commercio internazionale. La classe di qualità A1 è stata introdotta anche nel mercato del pellet industriale in aggiunta a quello per uso domestico, con una interconnessione tra questi due settori. Le filiere di approvvigionamento nazionali sono state integrate dall'apertura ai mercati internazionali del pellet e al loro progressivo consolidamento infrastrutturale. Il confezionamento del pellet è stato inoltre parzialmente separato dal processo produttivo, che viene ora effettuato direttamente dai distributori o, in alternativa, appaltato a terzisti indipendenti. Tali sviluppi comportano, nel complesso, un incremento del rischio di compromissione della qualità del prodotto, di fatto correlato alla più vasta gamma di materie prime disponibili, ai processi logistici di nuova introduzione nonché ad attori comparsi da poco sul mercato e, ad ora, in possesso di poca esperienza circa la gestione del pellet. È stato dunque necessario modificare lo schema di certificazione per far fronte alle problematiche emergenti.

La versione 3.0 del *Manuale ENplus®* va dunque a sviluppare ulteriormente lo schema di certificazione di qualità, combinando la certificazione di prodotto con quella di filiera e di gestione della qualità. Sono stati integrati anche alcuni aspetti inerenti l'impatto ambientale, mediante il monitoraggio di alcuni indicatori di sostenibilità (es. la Carbon Footprint del processo produttivo del pellet).

Con la pubblicazione della versione 3.0 del *Manuale*, ENplus® fornisce per la prima volta il concetto di certificazione del conto-terzista. Un'apposita certificazione è stata infatti creata per le aziende che offrono specifici servizi di supporto al settore del pellet, quali ad esempio il trasporto, lo stoccaggio, il confezionamento e la consegna di pellet certificato per conto terzi.

Un'altra modifica cruciale apportata allo schema di certificazione riguarda le classi di qualità del pellet. La norma di prodotto EN 14961-2 è diventata obsoleta ed è stata sostituita dalla norma ISO 17225-2. Le tre classi di qualità ENplus A1®, ENplus A2® e ENplus B® si basano ora su questo nuovo standard, nonostante i requisiti qualitativi previsti da ENplus® siano più restrittivi rispetto alla norma ISO 17225-2 per quanto concerne alcune proprietà del pellet.

Ciascuna classe qualitativa sarà contrassegnata da uno specifico *marchio di qualità*, il quale dovrà essere apposto sulle confezioni di pellet.

Lo schema di certificazione prende in considerazione i seguenti aspetti chiave, ciascuno dei quali basato sulla norma di riferimento riportata fra parentesi:

- Requisiti delle materie prime e caratteristiche di prodotto (ISO 17225-2);
- Requisiti per la gestione della qualità nel processo produttivo e nella movimentazione del pellet (ISO 9001, EN 15234-2);
- Requisiti circa il controllo, la tracciabilità e la dichiarazione, dalle materie prime al prodotto consegnato all'utente finale. (EN 15234-2).

Le specifiche per i controlli interni di qualità garantiscono che i requisiti del prodotto siano mantenuti in modo continuativo. Nel Manuale vengono stabiliti anche requisiti sulle prestazioni di dotazioni tecniche, procedure operative e documentazione associata, nell'ottica di una rapida individuazione e risoluzione di eventuali problematiche. I requisiti per l'etichettatura e per la gestione dei reclami, inoltre, sono volti ad assicurare un elevato grado di soddisfazione della clientela. L'azione di monitoraggio connessa allo schema di certificazione comporterà infine un potenziamento degli standard operativi, così da consolidare e migliorare le prestazioni complessive delle aziende certificate.

In questo documento vengono definiti i requisiti per le aziende certificate, così come i processi connessi alla certificazione (es. procedure applicative, ispezioni di sorveglianza). Tutti gli aspetti connessi alla relazione tra il *Consiglio dei Rappresentanti ENplus®*, il *Concessionario internazionale della licenza*, i *concessionari nazionali della licenza* così come con gli *Organismi di certificazione, ispezione e prova* vengono definiti in un documento separato, nella parte 5 del *Manuale ENplus®*, versione 3.0, "Organizzazione dello schema di certificazione". Ulteriori documenti complementari, quali i modelli (*template*) per la documentazione o le linee-guida, saranno infine pubblicati separatamente.

Questo documento è parte del *Manuale ENplus®*, versione 3.0, che definisce le regole previste dallo schema di certificazione della qualità ENplus® per il pellet di legno. Le diverse parti di cui si compone il Manuale sono le seguenti:

- Parte 1: Indicazioni generali
- Parte 2: Procedura di certificazione
- Parte 3: Requisiti di qualità del pellet
- Parte 4: Requisiti di sostenibilità
- Parte 5: Organizzazione dello schema di certificazione
- Parte 6: Prospetto delle tariffe

La versione aggiornata delle parti del *Manuale* è reperibile sia sul sito web internazionale di ENplus® [[www.enplus-pellets.eu](http://www.enplus-pellets.eu)], sia sul sito nazionale italiano [[www.enplus-pellets.it](http://www.enplus-pellets.it)] curato da AIEL in qualità di *Concessionario nazionale della licenza*.

Questo documento, Parte 1 (versione 3.0) del Manuale ENplus®, contiene informazioni relative ai seguenti argomenti:

- Panoramica e informazioni generali
- Campo di applicazione dello schema di certificazione ENplus®
- Definizione dei termini
- Riferimenti normativi

AIEL (Associazione Italiana Energie Agroforestali), in qualità di Concessionario nazionale della licenza per l'Italia, ha il compito di stabilire specifiche norme nazionali all'interno della versione italiana del Manuale, così da dare attuazione alle regole generali sulle dotazioni tecniche dei trasportatori e sull'accettazione dei reclami. Le norme di carattere nazionale verranno esplicitamente evidenziate.

Le aziende italiane certificate devono attenersi alle norme descritte nella versione italiana del Manuale e stabilite da AIEL in qualità di Gestore competente. In caso di contestazione di quanto esposto nella versione nazionale del Manuale, saranno applicate le regole riportate nella versione originale di riferimento del Manuale in lingua inglese (ad eccezione di quanto attiene alla legislazione nazionale).

I termini che compaiono in corsivo nel testo sono definiti nella sezione “Glossario” della Parte 1 del presente Manuale.

## CONTENUTI

<b>PREFAZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>DEFINIZIONI DEI TERMINI.....</b>	<b>7</b>
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>	<b>12</b>
<b>1 ENTRATA IN VIGORE .....</b>	<b>14</b>
<b>2 CAMPO DI APPLICAZIONE DELLO SCHEMA DI CERTIFICAZIONE .....</b>	<b>15</b>
<b>3 STRUTTURA DELLO SCHEMA DI CERTIFICAZIONE .....</b>	<b>16</b>
<b>4 FLUSSO INFORMATIVO E OBBLIGHI DI RISERVATEZZA.....</b>	<b>18</b>
<b>5 PANORAMICA SULLE DIVERSE TIPOLOGIE DI CERTIFICAZIONE .....</b>	<b>19</b>

## DEFINIZIONI DEI TERMINI

### ***Azienda certificata***

Una azienda titolare di un certificato valido (rilasciato da un *Organismo di certificazione*) che ha sottoscritto e che soddisfa i termini del relativo contratto di licenza ENplus® stipulato con il *Concessionario della licenza competente* (in Italia, AIEL). Tutte le *aziende certificate* (produttori, distributori e terzisti) sono elencate sul sito web internazionale di ENplus® [[www.enplus-pellets.eu](http://www.enplus-pellets.eu)], così come sul corrispettivo sito web nazionale [[www.enplus-pellets.it](http://www.enplus-pellets.it)].

### ***Big Bag***

Sacchi in materiale plastico che contengono quantità di pellet il cui peso è compreso tra 30 e 1500 kg (letteralmente "grandi sacchi", oppure sacchi da ingrosso).

### ***Codice di registrazione dei terzisti***

Codice univoco che viene assegnato a ogni *terzista certificato*. Il *codice di registrazione dei terzisti* si compone di sette caratteri: le prime due cifre indicano il Paese in cui ha sede l'azienda, mentre i tre caratteri successivi rappresentano il numero identificativo dell'*azienda certificata* nel relativo Paese e, da ultimo, compaiono le due lettere "SP" (in riferimento alla dicitura inglese "Service Provider").

### ***Concessionario della licenza competente***

Il *Titolare della licenza* AEBIOM può trasmettere i diritti di concessione del marchio registrato ENplus® alle associazioni facenti parte dell'European Pellet Council (EPC), le quali rappresentano l'industria del pellet di legno nei rispettivi Paesi. Ciascuna Associazione nazionale diventa così il *Concessionario nazionale della licenza*.

### ***Concessionario internazionale della licenza***

Il *Concessionario internazionale della licenza* è l'organizzazione che rappresenta gli interessi del settore del pellet a livello internazionale. Questa organizzazione ha la facoltà di concedere alle *aziende certificate* il diritto di usare il *marchio di certificazione*, nell'ambito dell'area geografica di propria competenza. Attualmente, il Concessionario internazionale della licenza è lo European Pellet Council (EPC).

### ***Concessionario nazionale della licenza***

Associazione che rappresenta gli interessi del settore del pellet nel proprio Paese e che ha stipulato un contratto con il *Titolare della licenza*. Tale contratto conferisce al *Concessionario nazionale della licenza* il potere di concedere il diritto di utilizzare il *marchio di certificazione* alle *aziende certificate* che ricadono nella propria area di competenza. In Italia, il ruolo di *Concessionario nazionale della licenza* è svolto da AIEL.

### ***Consegna a carico parziale***

Consegna di pellet sfuso a più di un destinatario nel corso del medesimo trasporto. Viene talvolta definita come consegna "a scarico multiplo".

### **Consegna a pieno carico**

Consegna dell'intero carico di un veicolo a un unico destinatario. Il carico deve avere un peso minimo di 20 tonnellate.

### **Consiglio dei Rappresentanti ENplus®**

Il *Consiglio dei Rappresentanti ENplus®* è composto da un rappresentante di ciascun *Concessionario nazionale della licenza* (AIEL per l'Italia). Il *Consiglio dei Rappresentanti ENplus®* ha il potere di deliberare circa le prescrizioni previste dallo schema di certificazione e sulla concessione o sul ritiro di una licenza nazionale. Lo stesso Consiglio assume altresì il ruolo di comitato dei ricorsi, autorizza modifiche al *Manuale* e ha potere decisionale sull'applicazione di eventuali deroghe alle prescrizioni del *Manuale* stesso.

### **Contratto di sub-licenza**

I distributori in possesso di una sub-licenza possono vendere pellet sfuso se un *distributore certificato* gli concede preventivamente il diritto ad usare il proprio marchio ENplus®. La preconditione per poter concedere una sub-licenza è che la movimentazione fisica del pellet sia eseguita unicamente dall'*azienda certificata*. Il *contratto di sub-licenza* deve essere stipulato tra il rivenditore in sub-licenza e l'*azienda certificata* licenziante. Il *Gestore competente*, in Italia AIEL, deve essere messo al corrente da parte dell'*azienda certificata* di tale accordo entro due settimane dalla stipula del contratto.

### **Distributore certificato**

Una *azienda certificata* nell'ambito dello schema ENplus® che commercia pellet.

### **Gestore competente**

Organizzazione responsabile per la gestione di ENplus® in una determinata area geografica. Il *Gestore competente* può essere il *Gestore nazionale* (qualora vi sia un *Concessionario nazionale della licenza* assegnato al Paese di riferimento) oppure il *Gestore internazionale* (EPC). Il *Concessionario nazionale della licenza* può incaricare il *Gestore internazionale* di organizzare la certificazione ENplus® nel proprio Paese. In Italia, AIEL svolge la duplice funzione di *Concessionario nazionale della licenza* e di *Gestore nazionale*.

### **Gestore internazionale**

Organizzazione responsabile della certificazione delle aziende in quei Paesi sprovvisti di un *Concessionario nazionale della licenza*. È anche l'organizzazione responsabile della registrazione degli *Organismi di certificazione*, degli *Organismi di ispezione* e degli *Organismi di prova* registrati, così come della compilazione dell'elenco delle *aziende certificate* sul sito web [www.enplus-pellets.eu](http://www.enplus-pellets.eu). Inoltre, il *Gestore internazionale* pubblica le modifiche apportate al *Manuale*, organizza seminari e corsi di formazione a livello internazionale e fornisce gli eventuali materiali di supporto. Il ruolo di *Gestore internazionale* è svolto dallo European Pellet Council (EPC).

### **Gestore nazionale**

Organizzazione responsabile dell'attuazione del sistema ENplus® nel proprio Paese. Il *Gestore nazionale* viene individuato dal rispettivo *Concessionario nazionale della licenza*. Il ruolo di

*Gestore nazionale* può essere assunto dallo stesso *Concessionario nazionale della licenza*, assegnato ad una azienda esterna oppure assegnato al *Gestore internazionale*. In Italia, AIEL svolge il duplice ruolo di *Concessionario nazionale della licenza e di Gestore nazionale*.

### **ID ENplus®**

Codice univoco che viene assegnato a ogni *produttore certificato* e a ogni *distributore certificato*. L'*ID ENplus®* si compone di cinque caratteri: i primi due identificano il Paese in cui ha sede l'azienda, mentre i tre caratteri successivi rappresentano il numero identificativo dell'*azienda certificata* nel relativo Paese.

### **Ispettore registrato**

Persona che conduce visite ispettive *in situ* per conto degli *Organismi di certificazione* o *Organismi di ispezione* registrati. Il nominativo degli *ispettori registrati* deve essere presente nell'elenco stilato dal *Gestore internazionale* e pubblicato sul sito web internazionale di ENplus® [[www.enplus-pellets.eu](http://www.enplus-pellets.eu)]. Esclusivamente gli *Ispettori registrati* possono condurre visite ispettive connesse allo schema ENplus®.

### **Linee-guida per lo stoccaggio**

Le *Linee guida per lo stoccaggio* definiscono i requisiti per i depositi di pellet presso i consumatori finali. La costruzione del deposito di stoccaggio ha un impatto significativo sulla qualità del pellet. La progettazione e la costruzione dei depositi in conformità a quanto esplicitato dalle *Linee guida per lo stoccaggio* è una preconditione per l'accettazione di eventuali reclami avanzati dai clienti. Ciascun *Concessionario nazionale della licenza* pubblica la propria versione delle *Linee guida per lo stoccaggio*. In Italia, il documento di riferimento è intitolato: "Linee Guida per la corretta progettazione, installazione e gestione dei depositi di stoccaggio del pellet connessi ai generatori di calore".

### **Logo ENplus®**

Marchio registrato che fa parte del *marchio di certificazione*, unitamente all'*ID ENplus®*.

### **Manuale ENplus® (detto anche "Manuale" oppure "Handbook"):**

Manuale per lo schema ENplus® che si compone di più sezioni e che definisce i diritti, le responsabilità e gli obblighi delle aziende certificate, degli Organismi di certificazione registrati, degli Organismi di ispezione registrati, degli Organismi di prova registrati, dei Concessionari nazionali della licenza e del Titolare della licenza.

Le diverse sezioni del Manuale sono le seguenti:

- Parte 1: Indicazioni generali
- Parte 2: Procedura di certificazione
- Parte 3: Requisiti di qualità del pellet
- Parte 4: Requisiti di sostenibilità
- Parte 5: Organizzazione dello schema di certificazione
- Parte 6: Prospetto delle tariffe.

Ciascun *Concessionario nazionale della licenza* rilascerà una versione nazionale del *Manuale*, basata sulla versione in lingua inglese del *Manuale ENplus®*. Le versioni nazionali possono

differire dalla versione in lingua inglese per quanto riguarda le norme correlate alla gestione dei reclami e ai requisiti relativi alla consegna all'utente finale.

### **Marchio di certificazione**

Marchio composto dal logo ENplus® e dal codice identificativo ID ENplus® assegnato univocamente a ciascun *produttore certificato* e a ciascun *distributore certificato*.

### **Marchio di qualità**

Combinazione grafica del  *marchio di certificazione* e del logo di una delle classi di qualità.

### **Marchio per la fornitura di servizi**

Ciascun *terzista certificato* possiede un  *marchio per la fornitura di servizi* univoco, che riporta il  *codice di registrazione del terzista*. All'*azienda certificata* è consentito l'uso del  *marchio di servizio* a scopo promozionale.

### **Organismo di certificazione**

Organismo che valuta la conformità di una azienda rispetto ai requisiti ENplus® sulla base di un  *rapporto ispettivo* e che attesta i risultati della valutazione in un  *rapporto di conformità*. Inoltre, l'*Organismo di certificazione* organizza le verifiche ispettive dei distributori e dei terzisti (in modo equivalente al ruolo dell'*Organismo di ispezione* nel caso dei produttori). Il nominativo degli *Organismi di certificazione* attivi nell'ambito ENplus® deve essere registrato dal *Gestore internazionale* e pubblicato sul sito web internazionale di ENplus® [[www.enplus-pellets.eu](http://www.enplus-pellets.eu)].

### **Organismo di certificazione competente**

Organismo responsabile della certificazione di una azienda in una determinata area geografica. Esso corrisponderà all'*Organismo nazionale di certificazione* qualora nel rispettivo Paese la certificazione ENplus® venga gestita da un'Associazione nazionale (v. *Concessionario nazionale della licenza*) che lo riconosce come tale. Nei Paesi sprovvisti di un *Organismo nazionale di certificazione*, tale ruolo sarà assunto da un *Organismo di certificazione* registrato attivo nell'ambito ENplus®.

### **Organismo di ispezione**

Organizzazione incaricata di ispezionare le infrastrutture dei *produttori certificati* di pellet o dei produttori che abbiano fatto richiesta di certificazione. L'*Organismo di ispezione* controlla se i requisiti specificati nel *Manuale ENplus®* sono soddisfatti e riporta i risultati dell'ispezione all'*Organismo di certificazione*. Il nominativo degli *Organismi di ispezione* attivi nell'ambito ENplus® deve essere registrato dal *Gestore internazionale* e pubblicato sul sito web internazionale di ENplus® [[www.enplus-pellets.eu](http://www.enplus-pellets.eu)].

### **Organismo di prova**

Una azienda che gestisce un laboratorio per l'analisi dei combustibili sulla base dei relativi standard per la conduzione di tali prove. I nominativi degli *Organismi di prova* che operano nell'ambito dello schema ENplus® devono essere elencati dal *Gestore internazionale*.

### **Organismo nazionale di certificazione**

Il *Concessionario nazionale della licenza* è tenuto a stipulare un contratto con un *Organismo nazionale di certificazione*. L'*Organismo nazionale di certificazione* deve essere registrato ed elencato dal *Gestore internazionale*. L'*Organismo nazionale di certificazione* effettua la valutazione di conformità e rilascia i certificati per quelle aziende che fanno capo al rispettivo *Gestore nazionale* (in Italia AIEL). In Italia il ruolo di *Organismo nazionale di certificazione* è svolto da ENAMA.

### **Pellet in sacchi**

I sacchi di pellet rappresentano l'unità di confezionamento per la vendita al dettaglio. Il pellet confezionato deve essere contenuto in sacchi del peso massimo di 30 kg di qualità ENplus A1® o ENplus A2®.

### **Produttore certificato**

Una *azienda certificata* nell'ambito dello schema ENplus® che produce pellet di legno.

### **Rapporto di conformità**

Il *rapporto di conformità* è un documento volto a informare il *Gestore competente* circa i risultati dell'ispezione e della procedura di certificazione. Il *rapporto di conformità* è rilasciato da un *Organismo di certificazione* e fornisce all'*azienda certificata*, all'*Organismo di ispezione* e al *Gestore competente* (in Italia, AIEL) i risultati della valutazione di conformità.

### **Rapporto ispettivo**

L'*ispettore registrato* che conduce l'ispezione di una azienda che ha fatto domanda di certificazione oppure di una azienda già *certificata* documenta i risultati della stessa in un *rapporto ispettivo*. Sulla base delle informazioni riportate nel *rapporto ispettivo*, l'*Organismo di certificazione competente* (in Italia, ENAMA) valuta la conformità dell'azienda rispetto ai requisiti ENplus®.

### **Società affiliata**

Azienda posseduta interamente o in parte da una entità legale che corrisponde a una azienda *certificata*. Tale entità legale deve avere l'autorità di obbligare la *società affiliata* a rispettare sia le prescrizioni del *Manuale*, sia le eventuali richieste avanzate dal *Gestore competente* (in Italia, AIEL).

### **Terzista certificato**

Una *azienda certificata* nell'ambito dello schema ENplus® che offre servizi correlati alla manipolazione del pellet (trasporto, consegna, stoccaggio o insacchettamento), di cui non possiede la proprietà legale.

### **Titolare della licenza**

European Biomass Association (AEBIOM) ha ricevuto i diritti di *Titolare della licenza* del *marchio registrato* ENplus® dall'ente che ha sviluppato lo schema di certificazione (il Deutsches Pelletinstitut GmbH, DEPI). Il *Titolare della licenza* ha delegato il ruolo di *Gestore internazionale* allo European Pellet Council (EPC).

## RIFERIMENTI NORMATIVI

UNI CEN/TS 15370-1: Biocombustibili solidi - Metodo per la determinazione della fusibilità delle ceneri - Parte 1: Metodo delle temperature caratteristiche

UNI EN 14778: Biocombustibili solidi - Campionamento

UNI EN 14961-2: Biocombustibili solidi - Specifiche e classificazione del combustibile - Parte 2: Pellet di legno per uso non industriale.

UNI EN 15234-2: Biocombustibili solidi - Assicurazione di qualità del combustibile - Parte 2: Pellet di legno per uso non industriale

ISO 3166: Codici per la raffigurazione dei nomi dei Paesi e delle loro suddivisioni.

UNI EN ISO 16948: Biocombustibili solidi - Determinazione del contenuto totale di carbonio, idrogeno e azoto

UNI EN ISO 16968: Biocombustibili solidi - Determinazione dei microelementi

UNI EN ISO 16994: Biocombustibili solidi - Determinazione del contenuto di zolfo e cloro

UNI EN ISO 17225-1: Biocombustibili solidi - Specifiche e classificazione del combustibile - Parte 1: Requisiti generali

UNI EN ISO 17225-2: Biocombustibili solidi - Specifiche e classificazione del combustibile - Parte 2: Definizione delle classi di pellet di legno

ISO 17828: Biocombustibili solidi - Determinazione della densità apparente

ISO 17829: Biocombustibili solidi - Determinazione della lunghezza e del diametro del pellet

ISO 17831-1: Biocombustibili solidi - Determinazione della durabilità meccanica del pellet e delle bricchette - Parte 1: Pellet

ISO 18122: Biocombustibili solidi - Determinazione del contenuto di ceneri

ISO 18125: Biocombustibili solidi - Determinazione del potere calorifico

ISO 18134: Biocombustibili solidi - Determinazione del contenuto idrico

ISO 18846: Biocombustibili solidi - Determinazione della quantità di particelle fini all'interno di date quantità di pellet

UNI EN ISO 9001: Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti

ISO/IEC 17020: Valutazione della conformità - Requisiti per il funzionamento di vari tipi di Organismi che eseguono ispezioni

ISO/IEC 17025: Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura

ISO/IEC 17065: Valutazione della conformità - Requisiti per Organismi che certificano prodotti, processi e servizi

**Note:** Fino a quando le norme ISO di riferimento non verranno pubblicate, le analisi dovranno essere eseguite secondo i protocolli indicati nel corrispettivo standard CEN.

## **1 ENTRATA IN VIGORE**

Il presente documento, Parte 1 del *Manuale ENplus®*, versione 3.0, entra in vigore alla data di sua pubblicazione, il 01 agosto 2015.

Informazioni sull'entrata in vigore delle regolamentazioni dello schema di certificazione possono essere rinvenute nelle rispettive e specifiche sezioni.

## 2 CAMPO DI APPLICAZIONE DELLO SCHEMA DI CERTIFICAZIONE

L'obiettivo dello schema di certificazione ENplus® per il pellet di legno è assicurare che la fornitura di pellet per il riscaldamento e la cogenerazione degli edifici residenziali, commerciali e pubblici avvenga con una qualità definita e costante.

ENplus® è uno schema di certificazione della qualità che ricomprende l'intera filiera di approvvigionamento del pellet di legno, dalla produzione alla filiera di distribuzione, fino alla consegna all'utente finale. Le componenti essenziali dello schema di certificazione sono:

- Definizione delle classi di qualità e specifica delle proprietà del pellet;
- Disposizioni circa la gestione della qualità da parte dei produttori di pellet, dei distributori e dei terzisti;
- Requisiti sulle dichiarazioni di prodotto e sull'utilizzo del marchio di certificazione;
- Registrazione degli Organismi, concessione e revoca della licenza, formazione (questi aspetti vengono esplicitati nella Parte 5 del Manuale ENplus®);
- ispezione e valutazione della conformità dei prodotti, processi e dei documenti previsti dagli standard di riferimento e dalle prescrizioni del presente Manuale.

I diritti, le responsabilità e gli obblighi delle *aziende certificate* e delle aziende che fanno richiesta di certificazione sono altresì definiti nel presente *Manuale*. Il *Manuale* verrà revisionato periodicamente da un comitato editoriale appositamente incaricato dal *Consiglio dei Rappresentanti ENplus®*. Il *Gestore internazionale* di ENplus® può pubblicare emendamenti al *Manuale*, così come chiarimenti allo stesso. Il *Concessionario nazionale della licenza* (in Italia, AIEL) può pubblicare disposizioni specifiche inerenti la consegna all'utente finale.

### 3 STRUTTURA DELLO SCHEMA DI CERTIFICAZIONE

Il *Titolare della licenza* ha ricevuto i diritti di licenza del marchio registrato ENplus® (*logo ENplus®*) dall'ente che ha sviluppato lo schema di certificazione ENplus® e che ne detiene la proprietà. Tale ente è il *Deutsches Pelletinstitut GmbH* (DEPI). Al *Titolare della licenza* è permesso concedere i diritti di licenza alle associazioni che fanno parte dello European Pellet Council (EPC), le quali rappresentano l'industria del pellet di legno nel proprio Paese o regione. La licenza per l'uso del marchio ENplus® viene rilasciata esclusivamente dal *Titolare della licenza* o da un *Concessionario nazionale*.

Le associazioni che hanno ottenuto i diritti di licenza per il proprio Paese svolgono il ruolo di *Concessionari nazionali della licenza* e fungono da *Gestori nazionali* per il sistema ENplus® nel proprio Paese. Il *Concessionario nazionale della licenza* stipula un contratto con uno o più *Organismi nazionali di certificazione* per la valutazione della conformità delle aziende nel proprio Paese. Il ruolo di *Gestore nazionale* può essere ricoperto dallo stesso *Concessionario nazionale della licenza* o, in alternativa, dall'*Organismo nazionale di certificazione* o ancora dal *Gestore internazionale* (EPC). AIEL svolge il duplice ruolo di *Concessionario nazionale della licenza* e di *Gestore nazionale* (v. Tabella 1 seguente).

Nei Paesi sprovvisti di un *Concessionario nazionale della licenza*, la certificazione ENplus® sarà coordinata dal *Gestore internazionale* (EPC).

L'indipendenza dello schema di certificazione è garantita tramite il coinvolgimento di *Organismi di certificazione*<sup>1</sup>, *Organismi ispezione* e *Organismi di prova* indipendenti e accreditati. Tutti gli *Organismi di prova, di ispezione e di certificazione* che provvedono alla verifica della rispondenza delle aziende alle prescrizioni del *Manuale ENplus®* devono prima essere riconosciuti e registrati dal *Gestore internazionale* (EPC): il loro elenco sarà pubblicato sul sito web internazionale di ENplus® ([www.enplus-pellets.eu](http://www.enplus-pellets.eu)).

Un elenco aggiornato di tutti i *Concessionari nazionali della licenza* è pubblicato sul sito web internazionale di ENplus® ([www.enplus-pellets.eu](http://www.enplus-pellets.eu)).

Il *Titolare della licenza* o il *Concessionario nazionale della licenza* concederanno la licenza d'uso del *marchio di certificazione*, consistente nel *logo ENplus®* e nel codice *ID ENplus®*, alle aziende che soddisfano le prescrizioni previste dal *Manuale ENplus®* e che abbiano stipulato un contratto con il *Concessionario nazionale della licenza* (in Italia, AIEL). In generale, il *Concessionario della licenza competente* è l'organizzazione che possiede i diritti di licenza ENplus® nel Paese in cui ha sede l'azienda che fa richiesta di certificazione. In Italia tale ruolo è svolto da AIEL.

---

<sup>1</sup> Per ragioni storiche l'attuazione di ENplus® in Germania è organizzata sul modello della certificazione di gruppo ISO 9001, con il DEPI nel ruolo di organizzazione di supporto al sistema, il quale funge sia da *Concessionario nazionale di Licenza* sia da *Organismo nazionale di certificazione*, pur non essendo accreditato. L'indipendenza viene garantita da un certificato ISO 9001 rilasciato all'*Organismo di certificazione* accreditato.

Qualora un *Concessionario nazionale della licenza* cessi di esistere o perda i propri diritti di concessionario ENplus®, le aziende del Paese in questione riceveranno la propria licenza direttamente dal *Titolare della licenza*, senza alcun ulteriore ritardo.

I *Concessionari nazionali della licenza* definiranno il quadro normativo nazionale specifico per l'attuazione delle regole generali riguardanti la dotazione dei distributori e l'accettazione dei reclami. Tale quadro normativo nazionale sarà evidenziato chiaramente.

**Tabella 1 - Gestore competente ed Organismo di certificazione competente.**

	<b>Concessionario nazionale della licenza</b>	<b>Organismo di certificazione competente</b>
Paese con un <i>Concessionario nazionale della licenza</i> -> <b>Include l'Italia</b>	<i>Gestore nazionale</i> -> <b>in Italia, AIEL</b> In generale, può trattarsi del <i>Concessionario nazionale della licenza</i> , oppure di una azienda che ha stipulato un contratto con il <i>Concessionario nazionale della licenza</i> . Il <i>Concessionario nazionale della licenza</i> può eventualmente delegare il ruolo di <i>Gestore nazionale</i> al <i>Gestore internazionale (EPC)</i> .	<i>Organismo nazionale di certificazione</i> -> <b>in Italia, ENAMA</b> In termini generali, può essercene più di uno.
Paese senza un <i>Concessionario nazionale della licenza</i>	<i>Gestore internazionale (EPC)</i>	Uno degli <i>Organismi di certificazione</i> registrati, attivo a livello internazionale

#### 4 FLUSSO INFORMATIVO E OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

Il *Gestore competente* (in Italia, AIEL) e gli Organismi registrati sono obbligati a non divulgare alcuna informazione di carattere commerciale ricevuta durante i rapporti intercorsi con le *aziende certificate* nel corso della certificazione o prima di essa, qualora tali informazioni non siano di pubblico dominio. Il *Gestore internazionale* (EPC) e i *Gestori nazionali* di ENplus® (in Italia, AIEL) non divulgheranno le informazioni di carattere commerciale riguardanti le *aziende certificate* ai soci EPC o ai soci delle altre associazioni nazionali del settore del pellet. La divulgazione sarà possibile solo se l'*azienda certificata* esonererà il *Gestore internazionale* (EPC), il *Gestore nazionale* (in Italia, AIEL) e gli Organismi registrati dal loro obbligo alla riservatezza o nell'eventualità che il *Gestore internazionale/Gestori nazionali* e gli Organismi registrati siano obbligati per legge a rendere pubbliche determinate informazioni.

Gli Organismi registrati, il *Gestore nazionale* (in Italia, AIEL) e il *Gestore internazionale* (EPC) costituiscono di fatto una catena confidenziale. Gli Organismi registrati hanno il dovere di fornire al *Gestore nazionale* (in Italia, AIEL) tutte le necessarie informazioni relative ad una determinata *azienda certificata*, secondo le prescrizioni del presente *Manuale*. Tali informazioni includono le risultanze del rapporto di laboratorio, il *rapporto ispettivo*, il *rapporto di conformità* e il *certificato*, così come ogni elemento necessario per la gestione dei reclami.

Il *Gestore nazionale* (in Italia, AIEL) fornisce i *rapporti di conformità* e i rapporti di laboratorio al *Gestore internazionale* (EPC), per consentire una veloce tracciabilità delle questioni pertinenti alla qualità del prodotto. Il *Gestore internazionale* (EPC) (EPC) può richiedere ulteriori informazioni al *Gestore nazionale* (in Italia, AIEL) qualora queste siano necessarie per la gestione dello schema o per la realizzazione di pubblicazioni dedicate allo stesso. In questo caso le informazioni verranno pubblicate in maniera tale da impedire di essere riconducibili ad una determinata *azienda certificata*.

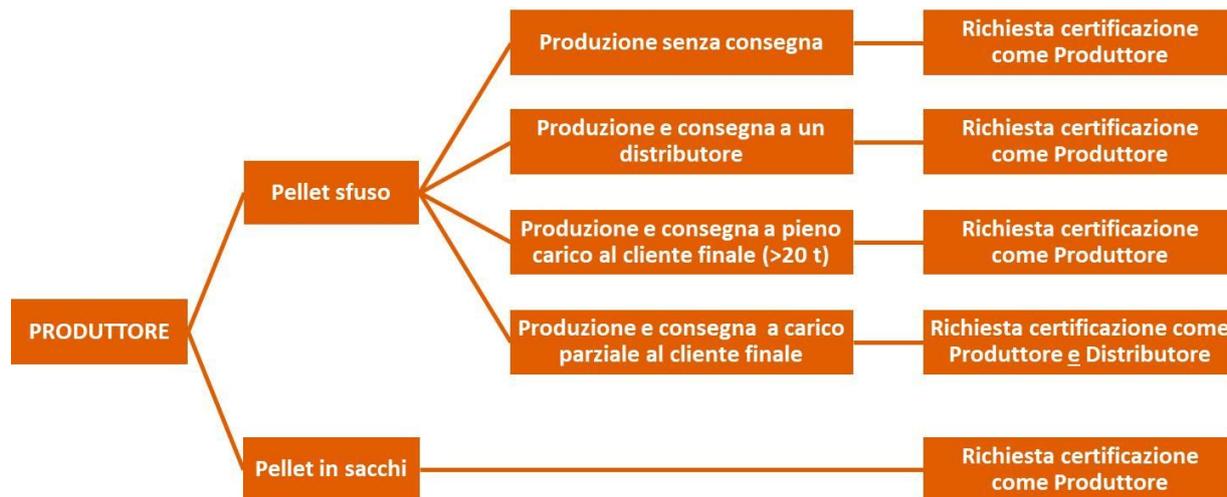
Nel caso in cui una *azienda certificata* possieda *società affiliate* in altri Paesi, potrà rendersi necessario uno scambio di informazioni tra i relativi *Gestori nazionali*.

## 5 PANORAMICA SULLE DIVERSE TIPOLOGIE DI CERTIFICAZIONE

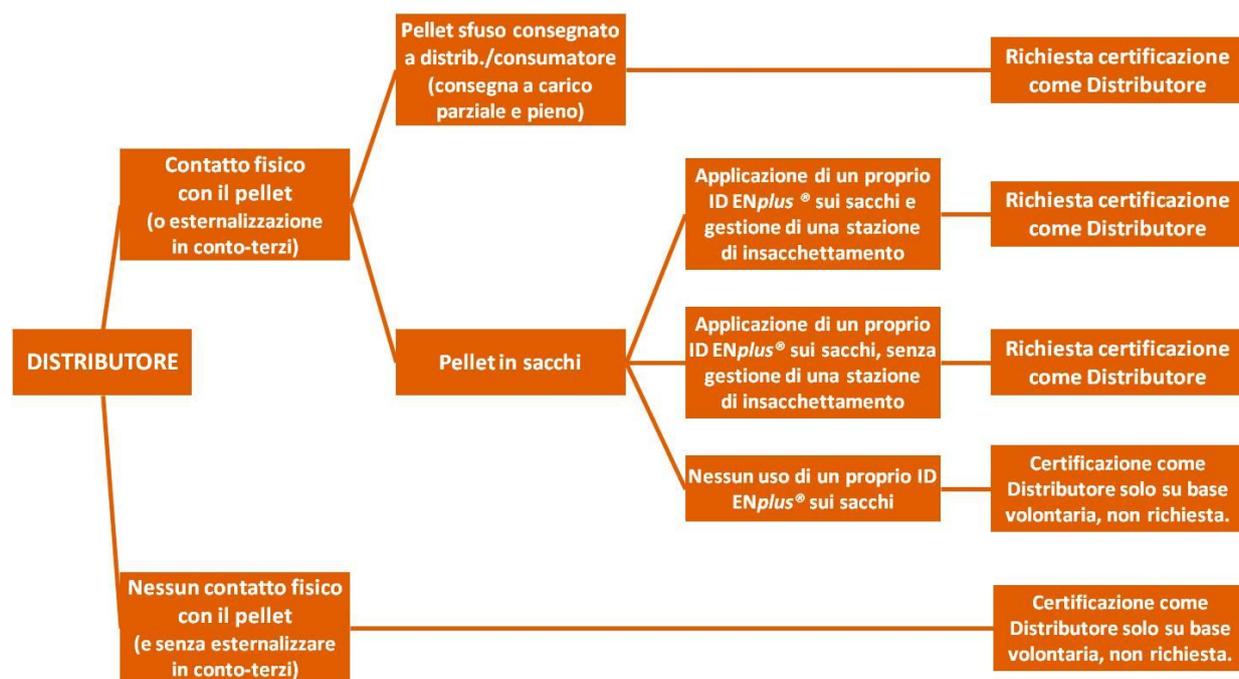
Per un carico di pellet sfuso che debba essere venduto con il *marchio di certificazione ENplus®*, tutte le aziende coinvolte nella filiera integrata e che hanno un contatto fisico diretto col pellet devono essere certificate.

Le Figure seguenti illustrano le varie attività che richiedono la certificazione obbligatoria e quelle che possono richiedere una certificazione volontaria.

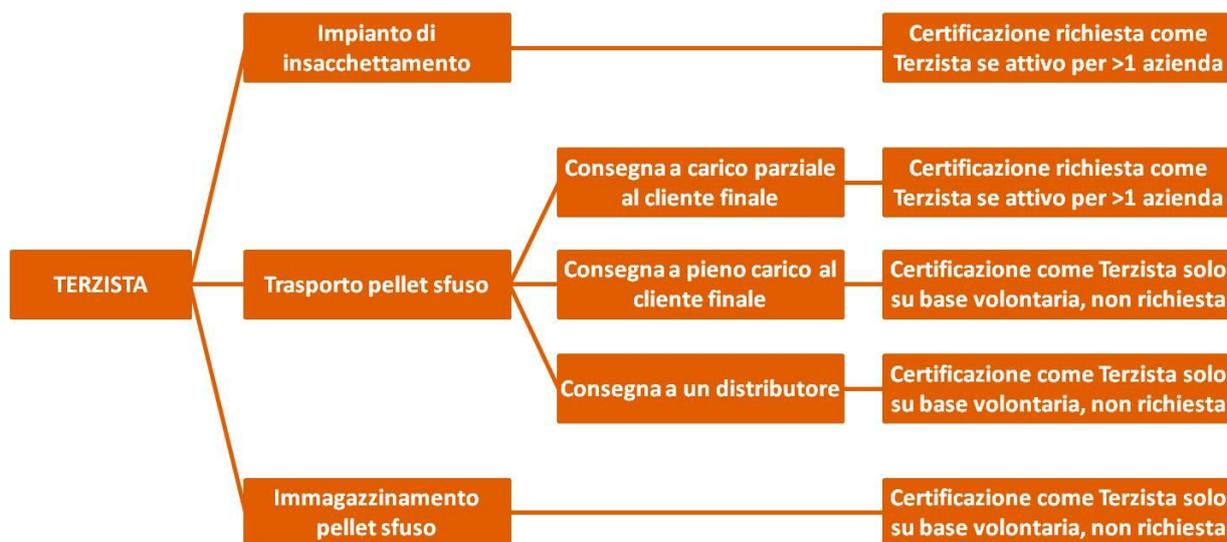
Tutti i processi, tranne quello di produzione del pellet, possono essere svolti da un terzista esterno.



**Figura 1:** Certificazione richiesta ai produttori in base alle diverse attività svolte.



**Figura 2:** Certificazione richiesta ai distributori in base alle diverse attività svolte.



**Figura 3:** Certificazione richiesta ai terzisti in base alle diverse attività svolte.